

RISULTATI DI B

ANCONA-CESENA 3-2

ANCONA: Orlandoni, Cornacchia, Esposito (44' st Corino), Cavezzi (23' st Iacobelli), Pellegrini, Ricci, Tentoni, Sesia, Artistico, Modica, Lucidi (37' st Cavaliere), (1 Vinti, 4 Franchini).
 CESENA: Micillo, Scuguglia, Piangerelli, Favi, Medri, Teodorani, Aloisi, Ponzio, Hubner, Bizzarri, Binotto (34' st Codispoti), (12 Santarelli, 15 Violi, 20 Comandini, 21 Rivalta).
 ARBITRO: Branzoni di Pavia.
 RETI: nel pt 18' Tentoni, 30' Artistico; nel st 13' Piangerelli, 15' Sesia (autogol), 28' Iacobelli.
 NOTE: angoli 4-3 per il Cesena. Giornata di cielo coperto, terreno allentato nel secondo tempo per un violento acquazzone. Spettatori: 4.000 circa. Ammoniti: Piangerelli e Aloisi per gioco scorretto. In tribuna l'ex commissario tecnico della nazionale Azeglio Vicini.

AVELLINO-FOGGIA 0-0

AVELLINO: Visi, Cozzi, De Julius, Marasco, Tosto (34' st Bellitti), Colletto, Ferraro, Nocera, Bortoluzzi (6' st Arcadio), Criniti, Luiso, (12 Giannitti, 7 Esposito, 9 Calvarusi).
 FOGGIA: Brunner, Nicoli, Grandini, Tedesco (47' st Sciacca), Parisi, Bianchini, De Vincenzo, Giacobbo (14' st Zanchetta), Bresciani, Kolyanov (46' st Baglieri), Mandelli, (12 Botticella, 19 Oshadogan).
 ARBITRO: Lana di Torino.
 NOTE: angoli 10-5 per l'Avellino. Terreno scivoloso, giornata di sole. Spettatori: 10.000. Ammoniti: Marasco, Luiso, Ferraro, Tedesco, Giacobbe e Bianchini, tutti per gioco scorretto.

BOLOGNA-REGGINA 1-1

BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Pergolizzi, De Marchi, Torrisi, Bergamo, Scapolo (21' st Doni), Bosi, Brecciani, Nervo (32' st Valtolina), Morello, (12 Marchioro, 2 Tarozzi, 9 Savi).
 REGGINA: Scarpi, S. Veronese (46' st Carli), Vincioni, Ceramicola, Marin, Pasino, Toscano (43' st Perrotta), Giacchetta, M. Veronese (28' st Visentini), Poli, Aglietti, (1 Merlo, 17 Tomaselli).
 ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.
 RETI: nel pt 16' Nervo; nel st 26' Aglietti.
 NOTE: angoli 5-4 per il Bologna. Giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 18.000 circa. Ammoniti: Ceramicola, Aglietti, Bosi, Marin e Valtolina per gioco scorretto.

PISTOIESE-LUCCHESI 2-0

(giocata ieri)
 PISTOIESE: Betti, Terrera, Bellini, Notarim Tresoldi (45' st Russo), Nardi, Zanuttini (20' st Fiori), Catelli, Sofosa, Lorenzo, Montrone (41' st Campolo), (1 Bizzarri, 14 Barbini).
 LUCCHESI: Scatibrelli, Cardone, Baronchelli, Mignani, Giusti, Faldini (32' st Cozza), Suppa (35' st Bistella), Russo, Bellarini, Grabbi (20' st Guzzo), Rastelli, (12 Ciambellini, 10 Caruso).
 ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
 RETI: nel pt 35' Catelli (rigore), 40' Montrone. NOTE: angoli 4-2 per la Pistoiese. Tempo buono. Terreno in ottime condizioni. Spettatori: 9.000. Espulso Mignani. Ammoniti: Montrone, Guzzo, Bellarini, Baronchelli, Terrera, Suppa e Nardi.

CHIEVO-PESCARA 0-0

CHIEVO: Borghetto, Franchi, D'Angelo, DiAnna, Guerra, Gentilini, Sinigaglia (24' st Bracaloni), Antonioli, Giordano, Cossato (42' st Carparelli), Lapini, (12 Gianello, 25 Zattarin, 16 Melosi).
 PESCARA: Savorani, Traversa, Colonnello, Voria, Pariato (35' st Praticò), Terracene, Baldi (42' st Faris), Gelsi, Palladini, Giampaolo, Di Giannatale (24' st Orfoli), (1 De Sanctis, 15 Margiotta).
 ARBITRO: Gronda di Genova.
 NOTE: angoli 5-1 per la Pescara, terreno in buone condizioni, giornata soleggiata. Spettatori: 2500. Ammoniti: Gelsi per ostruzione, D'Angelo, Terracene e Guerra per gioco falloso.

COSENZA-REGGIANA 3-1

COSENZA: Zunico, De Rosa, Napolitano, Vanigli, Monza, Signorelli (28' st Apa), De Paola, Buonocore (35' st Perrotta), Miceli, Gioacchini (13' st La Canna), Marulla, (12 Albergo, 26 Lucarelli).
 REGGIANA: Ballotta, Tangorra, Calmi, Sgarbossa (1' st Mazzola), La Spada, Ziliani, Schenardi, Paci, Strada (19' st Di Costanzo), Di Mauro (1' st Colucci), Simutenkov, (1 Gandini, 2 Cavoli).
 ARBITRO: Bettin di Padova. RETI: nel st 6' Buonocore (rigore), 23' Simutenkov (rigore), 29' Marulla, 47' Miceli.
 NOTE: angoli 5-1 per la Reggiana. Giornata estiva. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 5.000. Espulso al 28' del secondo tempo La Spada per fallo da ultimo uomo. Ammoniti De Rosa e Signorelli per gioco falloso, Ziliani per proteste, Buonocore e Marulla per comportamento non regolamentare.

PALERMO-F. ANDRIA 3-2

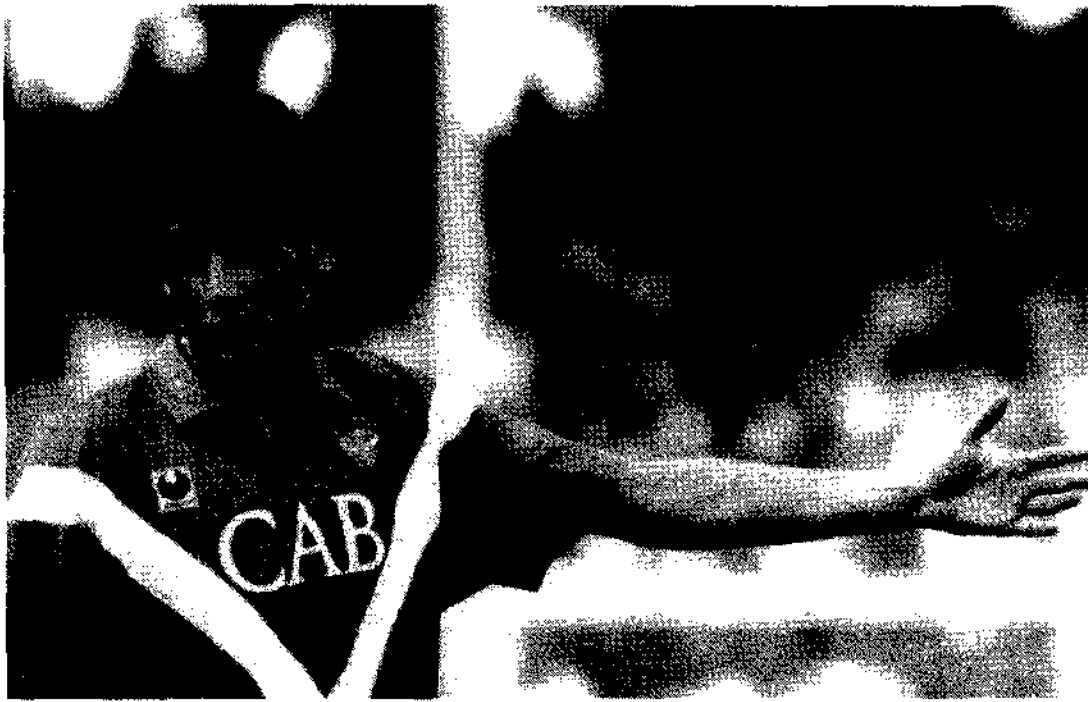
PALERMO: Barli, Galeoto, Piscolotta, Ferrara C., Biffi, Vasari, Iachini, Di Somma, Di Già, Tedesco (36' st Giardello), Caterino (22' st Assennato), (22 Calabrese, 15 Luceni, 17 Ferrara G.).
 FIDELIS ANDRIA: Amato, Pandullo, Solimeno, Scaringella, Pellizzaro (20' st Morello), Scarponi, Giampaolo, Passoni, Beghetto, Masolini, Massara (27' st Ianuale), (17 Lo Giudice, 18 Pierini, 22 Marcon).
 ARBITRO: Borriello di Mantova.
 RETI: nel pt 10' Passoni, 15' Di Somma, 30' Vasari; nel st 19' Vasari su rigore, 26' Morello.
 NOTE: angoli 4-2 per il Palermo. Giornata di sole, terreno in discrete condizioni, temperatura estiva, 20 mila spettatori. Ammoniti: Ianuale, Scarponi, Giampaolo, Ferrara C. per gioco falloso, Caterino per comportamento antiregolamentare.

PERUGIA-GENOA 2-2

PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Cottini, Lombardo, Evangelisti, Pagano (28' st Notaristefano), Goretti (11' st Tedesco), Cornacchini, Giunti, Baldieri (18' st Meacci), (12 Fabbri, 4 Atzori).
 GENOA: Spagnolo, Ruotolo, Torrens, Galante, Delli Carri, Francesconi (1' st Turrone), Magoni, Bortolazzi (1' st Cavallo), Montella, Van't Schip (33' st Onorati), Nappi, (22 Pastine, 15 Nicola).
 ARBITRO: Boggi di Salerno.
 RETI: nel pt 8' Van't Schip, 32' e 40' Giunti; nel st 7' Montella.
 NOTE: angoli 11-3 per il Perugia, terreno in buone condizioni; giornata calda. Spettatori: 12.511 per un incasso di 284.656 mila lire. Ammoniti Evangelisti, Ruotolo e Spagnolo.

VENEZIA-SALERNITANA 0-3

VENEZIA: Roma, Pavan, Zanutta, Tramezzani, Sedotti, Zironelli, Scienza, Fogli, Provitali (1' st Pellegrini), Pittana (1' st Vecchiola), Cerbone, (22 Coli, 10 Barolli, 14 Bellarini).
 SALERNITANA: Chimeniti, Grimaudo, Grassadonia, Iuliano, Facci, Tudisco, Breda, Spinelli (19' st Ruchini), De Silvestro (23' st Frezza), Ricchetti, Pirri (33' st Cudini), (12 Franzone, 14 Landini).
 ARBITRO: Tombolini di Ancona.
 RETI: nel pt 37' Pirri, nel st 5' Spinelli, 7' Pirri. NOTE: angoli 3 a 2 per la Salernitana. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Espulso al 20' al Tramezzani per doppia ammonizione. Ammoniti: Vecchiola per simulazione e Scienza per gioco falloso. Spettatori: 5.200 per un incasso (compresa quota abbonati) di 87 milioni 824 mila lire.



Quinta autore del gol della vittoria del Brescia

Michela D'Annibale

Il Verona s'è fermato

I lombardi battono il Verona e guadagnano la seconda posizione in coabitazione con Bologna (1-1 in casa con la Reggina) e Foggia (0-0 ad Avellino). Buon esordio del tecnico Mutti a Cosenza (3-1 alla Reggina). Marchioro nei guai.

Brescia 1 Verona 0

Brescia		Verona	
Di Sarno	6	Guardalben	7
Adani	6,5	Caverzan	5,5
Mezzanotti	6,5	Luzardi	6
Bonometti	5	Marangon	5,5
Baronio	6	Fattori	5
Neri	7	Zanini	5
Sabau	6,5	(65' De Villa)	sv
Saurini	5,5	Tommasi	6
(56' Lunini)	5	Ficcadenti	5,5
Giunta	6	(88' Salvanio)	sv
Ambrosetti	7	Cammarata	6
All. Lucescu	6,5	Barone	6
		Ghirardello	5
		(46' Lamacchi)	6
		All. Perotti	
		(1 Casazza, 17 Manetti)	

(12 Cusin, 21 Savino, 18 Filippi, 16 Lerda)

ARBITRO: Treossi di Forlì 5,5
 RETI: 57' Giunta

NOTE: angoli 6 a 3 per il Brescia, giornata serena, terreno in ottime condizioni. Spettatori 9.000. Ammoniti Girardello, Baroni, Giunta, Baronio, Tommasi e Caverzan per gioco scorretto, Mezzanotti per simulazione.

BRESCIA. Il Verona capoluogo cade a Brescia ma le inaspettate non ne approfittano. Senza discussioni la vittoria del Brescia che avrebbe potuto chiudere il confronto con il Verona con un vantaggio ancora più netto, nonostante un primo tempo trascinato stancamente. Dal 46' Neri a destra e Mezzanotti e Giunta a sinistra sono diventati letteralmente padroni delle fasce ed è arrivata, proprio a seguito di un'azione di Neri, la rete della vittoria del Brescia. Nel primo tempo i lombardi in particolare sono sembrati condizionati dalla lentezza di Sabau, rimediata solo in parte dalla vivacità di Baronio e Giunta. Ma nella ripresa i bresciani hanno cambiato ritmo e lo stesso Sabau ha ritrovato la sua vena. Col partita al 57' Neri ha preso palla sulla inaspettata, e guadagnata la linea di fondo, ha effettuato un ottimo cross che Guardalben è riuscito solo a deviare a centro area dove Giunta ha piazzato la botta vincente.

BRESCIA. Il Verona capoluogo cade a Brescia ma le inaspettate non ne approfittano. Senza discussioni la vittoria del Brescia che avrebbe potuto chiudere il confronto con il Verona con un vantaggio ancora più netto, nonostante un primo tempo trascinato stancamente. Dal 46' Neri a destra e Mezzanotti e Giunta a sinistra sono diventati letteralmente padroni delle fasce ed è arrivata, proprio a seguito di un'azione di Neri, la rete della vittoria del Brescia. Nel primo tempo i lombardi in particolare sono sembrati condizionati dalla lentezza di Sabau, rimediata solo in parte dalla vivacità di Baronio e Giunta. Ma nella ripresa i bresciani hanno cambiato ritmo e lo stesso Sabau ha ritrovato la sua vena. Col partita al 57' Neri ha preso palla sulla inaspettata, e guadagnata la linea di fondo, ha effettuato un ottimo cross che Guardalben è riuscito solo a deviare a centro area dove Giunta ha piazzato la botta vincente.

BRESCIA. Il Verona capoluogo cade a Brescia ma le inaspettate non ne approfittano. Senza discussioni la vittoria del Brescia che avrebbe potuto chiudere il confronto con il Verona con un vantaggio ancora più netto, nonostante un primo tempo trascinato stancamente. Dal 46' Neri a destra e Mezzanotti e Giunta a sinistra sono diventati letteralmente padroni delle fasce ed è arrivata, proprio a seguito di un'azione di Neri, la rete della vittoria del Brescia. Nel primo tempo i lombardi in particolare sono sembrati condizionati dalla lentezza di Sabau, rimediata solo in parte dalla vivacità di Baronio e Giunta. Ma nella ripresa i bresciani hanno cambiato ritmo e lo stesso Sabau ha ritrovato la sua vena. Col partita al 57' Neri ha preso palla sulla inaspettata, e guadagnata la linea di fondo, ha effettuato un ottimo cross che Guardalben è riuscito solo a deviare a centro area dove Giunta ha piazzato la botta vincente.

BRESCIA. Il Verona capoluogo cade a Brescia ma le inaspettate non ne approfittano. Senza discussioni la vittoria del Brescia che avrebbe potuto chiudere il confronto con il Verona con un vantaggio ancora più netto, nonostante un primo tempo trascinato stancamente. Dal 46' Neri a destra e Mezzanotti e Giunta a sinistra sono diventati letteralmente padroni delle fasce ed è arrivata, proprio a seguito di un'azione di Neri, la rete della vittoria del Brescia. Nel primo tempo i lombardi in particolare sono sembrati condizionati dalla lentezza di Sabau, rimediata solo in parte dalla vivacità di Baronio e Giunta. Ma nella ripresa i bresciani hanno cambiato ritmo e lo stesso Sabau ha ritrovato la sua vena. Col partita al 57' Neri ha preso palla sulla inaspettata, e guadagnata la linea di fondo, ha effettuato un ottimo cross che Guardalben è riuscito solo a deviare a centro area dove Giunta ha piazzato la botta vincente.

BRESCIA. Il Verona capoluogo cade a Brescia ma le inaspettate non ne approfittano. Senza discussioni la vittoria del Brescia che avrebbe potuto chiudere il confronto con il Verona con un vantaggio ancora più netto, nonostante un primo tempo trascinato stancamente. Dal 46' Neri a destra e Mezzanotti e Giunta a sinistra sono diventati letteralmente padroni delle fasce ed è arrivata, proprio a seguito di un'azione di Neri, la rete della vittoria del Brescia. Nel primo tempo i lombardi in particolare sono sembrati condizionati dalla lentezza di Sabau, rimediata solo in parte dalla vivacità di Baronio e Giunta. Ma nella ripresa i bresciani hanno cambiato ritmo e lo stesso Sabau ha ritrovato la sua vena. Col partita al 57' Neri ha preso palla sulla inaspettata, e guadagnata la linea di fondo, ha effettuato un ottimo cross che Guardalben è riuscito solo a deviare a centro area dove Giunta ha piazzato la botta vincente.

BRESCIA. Il Verona capoluogo cade a Brescia ma le inaspettate non ne approfittano. Senza discussioni la vittoria del Brescia che avrebbe potuto chiudere il confronto con il Verona con un vantaggio ancora più netto, nonostante un primo tempo trascinato stancamente. Dal 46' Neri a destra e Mezzanotti e Giunta a sinistra sono diventati letteralmente padroni delle fasce ed è arrivata, proprio a seguito di un'azione di Neri, la rete della vittoria del Brescia. Nel primo tempo i lombardi in particolare sono sembrati condizionati dalla lentezza di Sabau, rimediata solo in parte dalla vivacità di Baronio e Giunta. Ma nella ripresa i bresciani hanno cambiato ritmo e lo stesso Sabau ha ritrovato la sua vena. Col partita al 57' Neri ha preso palla sulla inaspettata, e guadagnata la linea di fondo, ha effettuato un ottimo cross che Guardalben è riuscito solo a deviare a centro area dove Giunta ha piazzato la botta vincente.

BRESCIA. Il Verona capoluogo cade a Brescia ma le inaspettate non ne approfittano. Senza discussioni la vittoria del Brescia che avrebbe potuto chiudere il confronto con il Verona con un vantaggio ancora più netto, nonostante un primo tempo trascinato stancamente. Dal 46' Neri a destra e Mezzanotti e Giunta a sinistra sono diventati letteralmente padroni delle fasce ed è arrivata, proprio a seguito di un'azione di Neri, la rete della vittoria del Brescia. Nel primo tempo i lombardi in particolare sono sembrati condizionati dalla lentezza di Sabau, rimediata solo in parte dalla vivacità di Baronio e Giunta. Ma nella ripresa i bresciani hanno cambiato ritmo e lo stesso Sabau ha ritrovato la sua vena. Col partita al 57' Neri ha preso palla sulla inaspettata, e guadagnata la linea di fondo, ha effettuato un ottimo cross che Guardalben è riuscito solo a deviare a centro area dove Giunta ha piazzato la botta vincente.

BRESCIA. Il Verona capoluogo cade a Brescia ma le inaspettate non ne approfittano. Senza discussioni la vittoria del Brescia che avrebbe potuto chiudere il confronto con il Verona con un vantaggio ancora più netto, nonostante un primo tempo trascinato stancamente. Dal 46' Neri a destra e Mezzanotti e Giunta a sinistra sono diventati letteralmente padroni delle fasce ed è arrivata, proprio a seguito di un'azione di Neri, la rete della vittoria del Brescia. Nel primo tempo i lombardi in particolare sono sembrati condizionati dalla lentezza di Sabau, rimediata solo in parte dalla vivacità di Baronio e Giunta. Ma nella ripresa i bresciani hanno cambiato ritmo e lo stesso Sabau ha ritrovato la sua vena. Col partita al 57' Neri ha preso palla sulla inaspettata, e guadagnata la linea di fondo, ha effettuato un ottimo cross che Guardalben è riuscito solo a deviare a centro area dove Giunta ha piazzato la botta vincente.

SERIE C. Vince il Montevarchi, frana il Monza. Carrarese ancora a zero

La Spal conquista il campo del Como Allungo del Gualdo, solo in vetta

FRANCESCO REA

Entra nel vivo il campionato di serie C. Arrivano alcune conferme, si ritrovano vecchi protagonisti, se ne affermano di nuovi. In sostanza, ieri, le classifiche hanno avuto un certo scossone, non fosse altro perché si incominciano ad evidenziare le squadre da battere, quelle in netta difficoltà e quante necessitano ancora di una buona registrazione.

Un esempio di quanto detto viene dalla partita tra il Como e la Spal, nel girone A. I ferraresi sono andati a vincere per due a zero su un campo difficile, quello dei laniani che dopo un disastroso campionato nella serie cadetta, cercano presto il rilancio. Ma la Spal deve anche riscattare una annata, quella passata, che l'ha vista protagoni-

sta, senza poi essere capace di cogliere i frutti di quanto fatto, soprattutto nella prima parte della stagione. E ora si trovano in seconda posizione, in compagnia di una sorpresa, il Montevarchi che ha regolato in casa per due a uno i lombardi del Saronno.

Difficile ora invece la situazione del Como, fermi a quattro punti in compagnia dei cugini lombardi del Monza, in difficoltà in questo inizio di campionato e che hanno dovuto cedere le armi sul proprio campo ad un determinato Brescello. Eppure il Monza era accreditata tra le protagoniste della vigilia, dopo aver mancato per un soffio la promozione nella scorsa stagione. Insieme a loro l'Alessandria che, pe-

Entra nel vivo il campionato di serie C. Arrivano alcune conferme, si ritrovano vecchi protagonisti, se ne affermano di nuovi. In sostanza, ieri, le classifiche hanno avuto un certo scossone, non fosse altro perché si incominciano ad evidenziare le squadre da battere, quelle in netta difficoltà e quante necessitano ancora di una buona registrazione.

Un esempio di quanto detto viene dalla partita tra il Como e la Spal, nel girone A. I ferraresi sono andati a vincere per due a zero su un campo difficile, quello dei laniani che dopo un disastroso campionato nella serie cadetta, cercano presto il rilancio. Ma la Spal deve anche riscattare una annata, quella passata, che l'ha vista protagoni-

sta, senza poi essere capace di cogliere i frutti di quanto fatto, soprattutto nella prima parte della stagione. E ora si trovano in seconda posizione, in compagnia di una sorpresa, il Montevarchi che ha regolato in casa per due a uno i lombardi del Saronno.

Difficile ora invece la situazione del Como, fermi a quattro punti in compagnia dei cugini lombardi del Monza, in difficoltà in questo inizio di campionato e che hanno dovuto cedere le armi sul proprio campo ad un determinato Brescello. Eppure il Monza era accreditata tra le protagoniste della vigilia, dopo aver mancato per un soffio la promozione nella scorsa stagione. Insieme a loro l'Alessandria che, pe-

Maradona fonda sindacato mondiale dei calciatori

Diego Maradona sarà designato oggi a Parigi «presidente ideatore» del Sindacato Mondiale dei calciatori, organismo da lui stesso voluto in forte polemica con la Fifa per rilanciare la solidarietà tra i calciatori di ogni paese. Lo statuto del sindacato è stato messo a punto dall'avvocato Vincenzo Siniscalchi, legale di Maradona, noto penalista napoletano, tra l'altro candidato delle sinistre ad un seggio di senatore rimasto libero dopo la nomina di Rastrelli, di Alleanza nazionale, a presidente della Regione Campania. Siniscalchi è l'unico italiano a far parte dell'organismo che oltre Maradona, ha il sostegno di una trentina di campionissimi, da Gullit a Romano, da Cantona a Zola. I trenta, attesi oggi alla solenne assemblea costitutiva, saranno nominati ambasciatori del calcio nel mondo. Lo statuto verrà poi sottoposto a referendum nei paesi rappresentati.

Cicclismo, Vuelta Jalabert ancora primo al traguardo

Il francese Laurent Jalabert (Once) ha vinto la 14ª tappa della Vuelta, ottenendo il suo quarto successo parziale nel giro di Spagna di quest'anno. Jalabert si è presentato sul traguardo con 4' di vantaggio su un gruppetto di inseguitori, consolidando così il suo primato nella classifica generale della corsa.

Formula 1. La Bmw pronta al rientro

La casa automobilistica tedesca Bmw progetta il rientro in Formula Uno con un nuovo motore V10 compatto e una sua scuderia. Lo scrive il settimanale «Focus» in edicola oggi. Il motore, disponibile solo nel '97, sarebbe già stato provato anche su una Benetton.

15 miliardi di cauzione per papà Graf

Il padre di Steffi Graf, Peter, da sette settimane in carcere per evasione fiscale, potrebbe essere rilasciato con una cauzione di 15 milioni di marchi, oltre 15 miliardi di lire. Una decisione sulla concessione della libertà provvisoria verrà presa oggi dal giudice.

Boxe, superleggeri Chavez conserva il titolo Wbc

Il messicano Julio Cesar Chavez ha conservato il titolo mondiale dei Superleggeri Wbc, battendo ai punti lo sfidante keniano David Kauma. Il pugile messicano, a 33 anni, ha così collezionato la vittoria numero 96 in una carriera lunga quindici anni durante la quale è stato sconfitto una sola volta ed un'altra costretto al pari. Chavez detiene una corona di campione del mondo da undici anni.

Tennis, Bordeaux Vice Doubbia 282 del mondo

Il senegalese Yahya Doubbia si è aggiudicato ieri, tra la sorpresa generale il torneo di Bordeaux. Il giocatore, numero 282 della classifica Atp, si è imposto sullo svizzero Jakob Hlasek, testa di serie numero sette, aggiudicandosi il montepremi di 400mila dollari, in soli due set, con il punteggio di 6/4, 6/4. Il senegalese, proveniente dalle qualificazioni, si è imposto senza perdere un solo set durante tutto il torneo. Doubbia non è nuovo a simili imprese: già nel 1988 si aggiudicò il torneo di Lione, dopo aver superato le qualificazioni.

Agnelli smentisce cambio al vertice della Ferrari

«Non sta né in cielo né in terra, non sarebbe il suo mestiere». Così il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, ha commentato la voce, diffusa in settimana, di un possibile passaggio alla Ferrari dell'attuale amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo. «Todi e Monzese sono - ha aggiunto l'avvocato - rimangono ai loro posti». Così viene messa la parola fine alla tormentata fase di rinnovamento della casa di Maranello.